

INCONTRO DI MILANO 01.04.2006

Essere qua mi dà una grande gioia, perché possiamo sintonizzarci insieme su quelli che sono stati gli ultimi – evidentemente – *desideri* del Signore, per i quali noi siamo qui lasciando le nostre cose, io in maniera particolare, un bimbo di due anni, perché spesso non si capisce cosa comporti portare ad altri fratelli la propria esperienza. Spesso siamo visti come persone dedite ai viaggi, trasportate fuori da una realtà ordinaria, che tutti voi compite ogni giorno. Mi pare importante quindi richiamare all'attenzione di tutti quanto le nostre vite, la mia vita, sia ordinariamente più o meno uguale alle vostre. Sono una mamma, una moglie oggi, e andare a portare il Messaggio, che Gesù continua a affidare, vuol dire soltanto continuare ad arricchirci di tanti sacrifici e di tanto amore. Mentre noi eravamo in viaggio – ieri eravamo a Modena – il mio bambino si è ammalato. Allora ho compreso come questo mio sacrificio possa talvolta diventare un sacrificio anche per chi ci è intorno, ai nostri famigliari, che non sempre possono capire quanto sia più importante fare del bene agli altri, piuttosto che al proprio figlio e alla propria famiglia. Questo preambolo lo ritengo importante, perché spesso le persone come me vengono o troppo esaltate o talvolta troppo abbassate, mentre la nostra realtà sta invece tra questi due pensieri: una realtà semplice, fatta d'immensi sacrifici, soprattutto quando il grande problema non è soltanto custodire la Volontà divina, ma anche la grande tragedia della "condivisione", che solo persone come me possono comprendere, tragedia ovviamente di amore e di gioia. C'è poi il *trasferimento* di questo Messaggio, in cui accade qualcosa d'immensamente più importante: cioè sforzarsi a che questa trasmissione sia quanto *più autentica possibile*. È allora che c'è in gioco tutta la tua esperienza di vita: la tua trasmissione diventa vera ed autentica nella misura in cui tutti i giorni - non nell'attimo fuggente di un'estasi, che è bellissima, ma che ti può lasciare soltanto una grande amarezza, una grande nostalgia di Cielo, allorquando apprendo gli occhi ti ritrovi intorno lo stesso mondo che avevi lasciato qualche secondo prima – c'è questa adesione continua e costante che questa sera vogliamo trasferire a voi. Dunque se siamo oggi qui, non è perché abbiamo una "novità"... e abituati alle "novità" siamo venuti per ascoltare un Messaggio *diverso*. No, siamo qui perché siamo alla pagina X di un inizio di una storia (che a Manduria inizia nel 1992) che la Madonna in un certo senso aveva già preparato in Italia come in altre nazioni. Anche qui tra voi ci sono persone consapevoli di un fatto: che il secolo passato è stato il secolo in cui alla Madonna è spettato il ruolo più importante negli avvenimenti delle manifestazioni mondiali e generazionali. Questo Messaggio la Madonna lo ha messo in evidenza allorquando è andata a Fatima. Ma non è che con Fatima Ella apra un discorso, ma con Fatima inaugura certamente una *epifania* dai segni che dovranno essere indiscutibili e chiari tanto per i laici credenti quanto per i laici non credenti e ancor più per **la Chiesa**, perché in questo tempo **abbia a guardare a Maria per seguire, come accadde in passato, questa Stella che passa, illumina, dirige e non soltanto scuote.**

Allora vorrei aggiungere una considerazione, che don Stefano ha voluto giustamente sottolineare: con i doni come quelli affidati a persone come me, semplici, di paesi umili e nell'anonimato, dalla storia non troppo ricca di fatti speciali - se non che il nostro caro primo Papa della storia, San Pietro, è sbarcato in queste zone - con quest'Apparizione oggi abbiamo una misura più larga dell'idea di ciò che poteva essere questo Messaggio, che inizia tanto tempo fa e che nella mente di Dio, dell'Architetto più grande di tutte le storie, oggi ha questo non lieto fine ma *lieto passaggio con la Santissima Vergine Maria*. Dunque Manduria non è una cellula impazzita in un corpo di una persona, ecco, che sta per ammalarsi. **Manduria è una pietra, una tappa...** - ci dirà più in avanti, nel corso degli ultimi anni - **è la direzione della vostra chiamata.** E questo serve anche per tutti coloro che si avvicinano alle Apparizioni, passando da una all'altra - un po' per l'innamoramento

alla Madonna, un po' per vanagloria, curiosità – senza però mai approfondirne una. Manduria non è una storia d'aggiungere all'indice di altre meravigliose storie, ma è una direzione. Ed è per questo che, essendo una direzione, viene a conclusione di una sequenza di grandissime Apparizioni, che evidentemente hanno segnato la storia, una storia che abbiamo potuto considerare con la stessa voce filosofica, profetica e pontificale di Giovanni Paolo II, e che è stato un secolo dove abbiamo potuto considerare fino a che punto l'uomo imbastardito, inorgogliuto di se stesso, può giungere nonostante esso viva in un secolo di progresso della cosiddetta “celebrazione” dell'intelligenza dell'uomo. Per un secolo così forte la Madonna, insieme all'eterno Papà, insieme al Suo Figlio divino e allo Spirito Santo, aveva in serbo quest'Apparizione per quei figli che, dietro a tutte queste diatribe o dispute teologiche e antropologiche, evidentemente si sarebbero persi... Come appaiono gli italiani in questo periodo di elezioni, in cui non si sa dove andare, perché la confusione è determinante: i molti interessi purtroppo dividono e non danno chiarezza. Manduria sta in mezzo a tutta questa realtà, la realtà di un luogo di una tale semplicità che è talvolta riluttante, come hanno fatto rilevare decine e decine di persone che, venendo a Manduria, si sono scandalizzate nel vedere come la Madonna si fosse scelta proprio un luogo che oggi, a distanza di 13 anni, non solo è ancora privo delle comodità che spesso si vanno cercando e costruendo – purtroppo - in tanti luoghi diventati di comune pellegrinaggio. E mentre più l'uomo si affanna a trovare comodità, più la Madonna si va a scegliere luoghi irti, difficili da raggiungere, discariche, quasi per dire all'essere umano, a questo figlio, a questa creatura che è “paradiso” di Dio in terra, che più noi cerchiamo di soddisfare il nostro gusto, più Dio si allontana da ciò che ci piace, perché il pensiero di Dio non può collimare con il nostro, è troppo diverso rispetto al nostro. Dunque oggi, dopo 13 anni, è un luogo in cui sono mancate anche tantissime altre cose. Ma se la Madonna vi ha appoggiato il Suo piede, c'era sicuramente, oltre alla fede di chi L'avrebbe accolta o non accolta, evidentemente **un Disegno “geografico” per l'Italia** e certamente **in vista dei fatti mondiali** perché, quando il Signore crea una realtà, non lo fa mai con la logica della piccolezza e dei limiti, così come siamo abituati noi. I fatti di Dio sono sempre universali, cattolici, se vogliamo usare quest'espressione, sconfinati e illimitati. Dio in questo si diverte: continuamente spezza queste barriere. **È proprio da lì, cari fratelli, che dobbiamo iniziare a capire come in un momento in cui la Chiesa sta facendo un cammino difficile...** - siamo sotto il pontificato di Giovanni Paolo II, vedremo perché è così importante questo pontificato in seno all'Apparizione di Maria a Manduria – **ma facendo questo percorso** - siamo nel '92 dopo alcuni fatti storici, pratici e incontestabili: caduta del comunismo, realtà di aperture dell'Est e di tantissimi altri fatti intorno a questo nostro mondo – **ecco che la Madonna ha da dire qualcosa che è non solo fare finalmente il riassunto di tutto, ma fungere da compendio non solo spirituale, ma anche pratico, e che bisogna fare alla svelta**, perché il secolo se ne sta andando e sta arrivando una nuova generazione *con un carico, un peso di problemi forse più drammatici di quelli che noi oggi possiamo immaginare*. Come sempre, l'uomo se ne accorge quando la festa è già bella e imbandita.

Dunque nel 1992 inizia la manifestazione della Madonna e di Gesù con un'alternanza soprattutto di segni e di lacrime di sangue e di olio. Ecco, in questo c'è l'originalità di un Messaggio che, nonostante sia terminato con l'appuntamento mensile della Madonna, evidentemente non è terminato nella sua espressione di realizzazione di un'Opera che è la cosa più importante, perché terminata un'Apparizione restano i fatti, cioè quello che dai messaggi e dalla spiritualità deve continuare come eredità. Detto questo, “il segno delle lacrime” sarà un segno che scandirà tutta la nostra esperienza. Siamo in un luogo chiamato, o meglio ribattezzato dalla Madonna, Getsemani Mariano. E questo vuol dare all'Apparizione – io credo – un segno inequivocabile. L'Apparizione nasce sopra la sofferenza, sopra la condivisione, sopra una sofferenza non più veduta come un ostacolo per essere cristiani e testimoniare Cristo, ma **da dove cominciare**. Addirittura potremmo dire che, se Padre Pio ha voluto una Casa di Sollievo per la sofferenza, Manduria diventa l'elogio della sofferenza e mette in evidenza come la sofferenza, se offerta, diventa un sacrificio di carità, espressione di amore e di santità già sulla terra. Allora **in questo**

Getsemani inizia tutto un “percorso mistico” in cui di anno in anno, di mese in mese, la Madonna ci accompagna sotto forma di Apparizione e comincerà a creare un “passaggio”, che ci porterà con la vasca della purificazione, da dove noi attingiamo la terra (N.d.R.: per segnarci) ed è un gesto simbolico che ci avvicina al significato della Confessione, così come nella Bibbia è scritto: “...si cospargevano di polvere e si cospargevano il volto di fango”. Gesù stesso usa il fango per guarire il cieco alla piscina di Siloe; solo che quel fango manca ancora di una *qualità* per essere – diciamo così – elemento operativo: la saliva di Gesù. Le lacrime di Maria diventano questa saliva di Gesù; queste lacrime che dapprima sono di sangue, perché la Madonna ha da comunicare un Messaggio, oltre che un Titolo del tutto straordinario. Direi un Titolo che metterà in crisi centinaia di sacerdoti, decine e decine di laici già impegnati e che ancora *non sono stati abituati a vedere il ruolo di Maria così vicino all’offerta Eucaristica di Gesù.*

La Madonna si è presentata con tre Titoli, ma vediamoLa soprattutto con il suo primo Titolo: “Io sono la Vergine dell’Eucaristia”. Non solo Ella vuole chiaramente mettere in luce **questa vicinanza del Suo rapporto durante il momento in cui c’è l’espressione attiva del culto Eucaristico, ma anche tutta la Sua partecipazione alla parola Eucaristia.** E la parola Eucaristia, carissimi fratelli, spesso la si attribuisce “soltanto” al momento in cui noi riceviamo Gesù. Ma quella è solo una delle parti dello sviluppo con cui Gesù divide Se Stesso con noi. **Ce lo dice Giovanni Paolo II nella sua bellissima enciclica “Ecclesia de Eucharistia”** e come ha detto il mio caro amico Vescovo di Roma: “È questo il vero segno di quello che la Madonna ti ha detto in tutti questi anni”. E quando un Papa lo esprime vuol dire che quella Rivelazione portava in sé delle verità. Ed egli, prima di nascere al Cielo, ci ha lasciato questa eredità, da cui attingiamo le cose più importanti per aprire tutta questa Apparizione di Manduria. **Maria è accanto al ruolo sacrificale di Gesù, perché questo suo ruolo di corredenzione interessa tutta la Chiesa.** Non è legata solo al semplice fatto che Gesù si dona sull’altare, e quindi questa estemporaneità diventa in quel momento temporaneità di offerta, in cui il Calvario in quel momento diventa di nuovo quell’altare. **Vergine dell’Eucaristia vuol dire che la Madonna ci resta accanto in quest’offerta di purezza della nostra mente, del nostro corpo, del nostro intendere tutta la vita, tanto che dall’essere cristiani diventiamo persone che trasformano i loro giorni in giorni Eucaristici.** Vedete come dal “parlare” di Gesù Eucaristia si può arrivare addirittura a “vivere” con Gesù **il mistero dell’Eucaristia, che è “spezzare il pane”, condividere la Sua vita:** trasformare le cose ordinarie, cioè fare che tutti questi atti, che Gesù nella Sua vita umana ha testimoniato e fatto vedere ai Suoi, possano diventare i nostri atti, le nostre attese. **E la Vergine dell’Eucaristia viene dunque a rivelarci il Progetto della corredenzione che interessa tutti noi in questo tempo di grandi tribolazioni annunciate,** che aumenteranno, perché Gesù vuole salvare il mondo e lo farà. **Perciò nel tempo della Misericordia non ci può essere atto più importante, più meritorio della sofferenza.** In questo momento la Vergine viene per *preparare* tutti voi... anche voi. **Noi non siamo pronti a queste visite del Signore. Non siamo pronti, fratelli!** Tutte le volte che noi diciamo: “Siamo pronti”, vi assicuro di non esserlo. Ve lo dico io, che sono stata calata centinaia di volte nelle tenebre totali - non solo tenebre attribuibili a notti dello spirito, ma (siamo pratici!) anche tenebre umane - **dove la mia umanità si è ritrovata sola, dove la mia fragilità ho dovuto combattere con l’umanità più profonda, dove lì Gesù ti ha detto: “Io sono con te, ma adesso Mi devi seguire con la tua intelligenza, la tua forza”,** e mi ha sbattuto nel “deserto”. Un deserto dove veramente mancava l’acqua. Un deserto dove le scelte non potevano che essere sopportate da forza spirituale e da volontà ferrea aggrappandosi a Lui. In quel momento ho capito come “non” siamo pronti, come l’uomo non è mai pronto alla visita del Padrone, del Maestro. **Ed è per questo che tutti i Suoi più vicini, nel momento della loro prova, sono stati trovati non in grado di far fronte a tutte le attese del Maestro Gesù.** Da Giuda a Pietro a Tommaso agli altri. Quest’esperienza entra nelle nostre case anche oggi. **E quando noi diciamo che oggi siamo più provati di ieri,** io posso dirvi fratelli che la realtà è uguale. **Solo che oggi abbiamo in più delle minacce, perché abbiamo degli strumenti più violenti, più reattivi, più portentosi.** E dunque il mondo, correndo più alla svelta,

non ci dà la possibilità, come ieri storicamente, di meditarci un po' più sopra. Oggi non siamo più nel tempo di Fatima, in cui arrivati alla radura vicini ai bambini si poteva dire una preghiera, pregare o non crederci e pensarci su. No, oggi non più. Infatti intorno a noi ce lo fanno capire, ce lo dimostrano. **Ed è per questo che lo stesso Giovanni Paolo II diceva ai suoi: “Non dobbiamo permetterci di sbagliare un passo, un passo sbagliato in questo momento vuol dire guerra”.** Un fuoco vuol dire un'intera battaglia. Un'intera battaglia vuol dire distruggere le attese dei cristiani, fomentare ribellioni e divisioni. Perché? Perché già ci sono, e la Vergine dell'Eucaristia si è sgolata da quel Sud Italia, questo Sud che vogliamo vedere identificato, senza nessuna presunzione, nel “tallone” di Maria, che schiaccia la testa al demonio. Un demonio presuntuoso che, allorquando divenne conoscitore del grande Trionfo della Madonna, si è messo in gran fretta a rovinare i piani a questa Signora, ma sa benissimo che questi piani si realizzeranno. Si realizzeranno perché, come dice l'Apocalisse, non solo c'è il Sangue del Agnello, che realizzerà e che ha già realizzato, ma ci saranno il sangue di quelli che con l'Agnello diranno “Amen” all'Agnello ed eleveranno a Lui, in tutte le parti del mondo e della storia, lo stesso inno, che il Padre accetterà in vista di quel Messaggio della “corredenzione” di cui vi parlavo.

“Sono la Sorgente d'Olio Santo”, non solo per i cattolici, ma per i cristiani e addirittura per quelli che cristiani non lo sono. Ma quando noi capiremo questa importanza? Non adesso... se non si accenderà il fuoco nel Mediterraneo, noi non capiremo perché la Madonna è venuta a Manduria, nel “cuore” del Mediterraneo. Ma dovremo chiederci perché tutte le volte capiamo sempre quando è già tardi. E noi che abitiamo al Sud basta che ci affacciamo dalla finestra di casa nostra per sentirci i fucili puntati sul nostro naso! È una storia che abbiamo già visto e che vorremmo non vedere almeno questa volta, perché tutte le volte che la Madonna ha detto: “Vengo con un'Apparizione che è pubblica”, tutte le volte ha messo in evidenza un pericolo serio per il mondo, non solo in concomitanza di fatti bellici, ma anche con fatti rivoluzionari, con fatti particolarissimi. Per questo io vengo anche qui. Vedremo anche come fare, come capire, come intervenire. **Se a Fatima la Madonna è apparsa solo alcune volte, a Manduria e in altri luoghi è apparsa invece per anni, per diversi mesi.** Non è – come dicono alcuni – perché questa Signora non ha niente di meglio da fare che inventarsi delle date che creano un'alternanza. Vedete, gente, essere lì ogni mese per tanti anni non è facile. Oggi siamo liberi di farlo, magari in futuro non possiamo più, eppure dobbiamo rispondere alla chiamata della Madonna: essere nel tempo fedeli là, perché Lei ci parli con tutti i pesi che comporta. Allora tredici anni di storia e di fedeltà con la nostra fragilità umana non può che far capire solo una cosa: che questo Disegno non era nostro, noi non potevamo umanamente sopportarlo, e che una coerenza così non poteva che essere frutto dell'opera dello Spirito Santo. Parlo di me che di carattere sono incoerente, come forse ogni essere umano, perché è nella nostra natura dire ma non fare.

E allora, fratelli, siamo venuti anche qui questa sera per dire: “No, oggi non possiamo più aspettare, non possiamo più lasciare che teologi o filosofi o altri scelgano per noi e ci diano con una busta o una carta stampata i tempi o le modalità da cui dipendere per la nostra vita”. Quando abbiamo iniziato quest'esperienza, la Madonna stessa ci ha detto: “Vi ritroverete con dei fratelli che lungo la strada perderete, ma poi li riacquisterete quando verrete qui e capirete il significato della vostra vita e dei Miei Progetti”. Questo cosa vuol dire? Che la vita è veramente temporale. E che la vita è veramente un soffio. E ancor più lo capiamo oggi che, afflitti da diverse sofferenze anche fisiche, vediamo come la vita merita veramente attenzione e di essere vissuta al meglio. E questo deve servire non tanto per noi - qui ci sono anche persone di una certa età - ma soprattutto per quelli che verranno, i nostri figli. Io, mamma di un bimbo di due anni, sono preoccupata per la generazione di mio figlio, una generazione che non dice più l'Ave Maria. Qualcuno potrebbe dire: “Ma questo non è un problema, non è uno scandalo”. Ma se è vero che la Madonna ci ha aperto le porte a Cristo, tolta la Madonna non so Cristo quanto sarà nostro Amico. E come faremo a trovare Cristo alla fine con questa spogliazione della devozione intorno alle Sue Verità? E allora, in questo panteon di

palinsesti costruiti, la Madonna viene nella semplicità di questo luogo per cantarci la semplicità di un Dio che evidentemente non si trova nei libri. Se dai libri noi possiamo anche avere un'infarinatura, non è la Bibbia che poi ci può guidare, se non facciamo un cammino fermo e deciso. Per questo, nel corso della storia, ci saranno le manifestazioni della Madonna che piange, della Madonna che splende, della Madonna Eucaristica, della Madonna ammantata, della Madonna con la Croce. Ecco perché alcuni nostri amici qui di Milano si sono attrezzati, nonostante sacrifici e sofferenze, di congiungere questi due messaggi. Non per il gusto di mescolare le Apparizioni, perché per nostra natura, da quando abbiamo iniziato, abbiamo sempre fatto il percorso da soli, cioè in simbiosi. Per esempio da Medjugorie vanno e vengono tanti sacerdoti, perché anche alle *ragazze* si è parlato di Manduria, come a Manduria è stato detto di Medjugorie: sono due Apparizioni molto, molto vicine, non solo nei contenuti, anche se hanno due sviluppi diversi. Una è la chiamata alla confessione, l'altra è la chiamata alla spiritualità Eucaristica. Medjugorie la chiamata, Manduria la direzione, 25 e 23. Ecco, sono delle direzioni differenti con cui la Madonna sta conducendo la cosiddetta storia degli *ultimi tempi*, che non è degli ultimi giorni, perché non ci sono situazioni apocalittiche, ma ci saranno comunque situazioni difficili. Allora al contadino che importa l'ultima grandinata? A lui importa se c'è adesso la grandinata, e se non raccoglie non ci pensa alle grandinate di poi.

E allora, cari italiani che correte sempre dappertutto, venite in questo luogo così tanto da voi dimenticato, e invece amato molto dai pellegrini che giungono dai luoghi più sperduti nel mondo: dal Vietnam, dal Kazakistan (in cui abbiamo costruito una missione), dall'India, dalle isole dell'Oceano Indiano, dal Madagascar. Venite a vedere dove la Madonna non solo è apparsa e ha parlato, ma ha fatto questa grande dichiarazione di Salvezza al mondo, e come con grande semplicità – perché una mamma dice il vero al figlio suo – abbia detto: **“Figli, alzate la guardia, perché il mondo, troppo disincantato, se ne va verso la sua moria”**. In questi anni la Madonna ha lanciato chiari avvertimenti dicendo che, come Madre, come Sorgente d'Olio Santo, non solo veniva a lanciare un Messaggio per la Chiesa, affinché fosse ripristinato tutto il culto Eucaristico, non solo una parte - e abbiamo speso anni a dire questo, e mentre tante parrocchie ci hanno sbattuto la porta in faccia, altre si sono aperte – ma ha cominciato a dire: **“Dio punta alle famiglie per realizzare questo grande Progetto”**. E così nacquero le cosiddette opere dei Focolari della **Riparazione all'interno delle famiglie**, facendo albergare una statua, un'immagine e pregando insieme, fra padre, madre e figli. Non più queste grandi adunanze di gruppi di preghiera, che dagli anni 70 in poi forse hanno pure un po' stufato il popolo, perché a furia di correre di qua e di là alla fine c'è stato solo lo scontro tra caratteri e personalità, tra protagonismi troppo evidenti. Questa volta la Madonna s'inventa una cosa semplicissima: “Voglio entrare nelle famiglie”. L'abbiamo detto in inglese, in francese, in russo, in tedesco. Per la verità molto si è fatto, ma quanto si sarebbe potuto fare!!! Oggi cosa possiamo dire agli italiani, quando vengono a Manduria piangendo, perché **le famiglie** si stanno disgregando? E vorrei aggiungere un fatto ancor più penoso che si sta prendendo sotto gamba: **non solo si stanno sfasciando, ma si stanno “allargando” con dei problemi, diremo così, psicosociali**. C'è chi è a favore di queste famiglie allargate... un po' alla musulmana, direi, e contro cui per cultura cozziamo, perché per un bambino non è facile vedere in una famiglia tante mamme, tanti papà, tante situazioni... Quindi la famiglia non solo è in crisi, ma allargata... Vedremo la mamma con il compagno, il papà con la compagna, poi ci sarà la compagna della compagna, perché poi c'è pure quella del weekend... poi se uno è un imprenditore, un personaggio dal profumo, dalla cravattina speciale, avrà anche l'amichetta dentro l'ufficio, perché non ci si fa mancare niente! Ma su tutta questa realtà della famiglia Gesù ha costruito la Chiesa, se no non avrebbe iniziato dall'Italia o meglio l'Italia non si sarebbe trovata questo patrimonio. Allora quando sentiamo dalla televisione che l'Italia è cattolica, diciamo: “No, l'Italia è stata una scelta di Cristo e per questo si trova questo tipo di formazione e di tradizione”. **Ma la Madonna (nelle famiglie) non è stata accolta, perché quell'ora di preghiera pesava. Quel momento di comunione è diventato difficile. Quegli orari non si sono mai collimati. E che cosa vogliamo**

adesso, se non solo la televisione (perché non è lo strumento in sé) **ma tutto questo rapporto interfamigliare ha fatto in modo che tutti i rapporti fossero minati, fino al punto che, scappando fuori, ciò che era il tesoro della famiglia lo si è cercato fuori.** E allora la Vergine dell'Eucaristia si è dovuta inventare qualche altra cosa, perché se la famiglia veniva spezzata, anche la Chiesa si sarebbe spezzata. Ed è per questo che anche quando io (parlo della mia esperienza) dopo un cammino lungo di introspezione, anche con l'aiuto di sacerdoti autorevoli nello spirito, ho capito che la Madonna mi stava chiamando al Sacramento del matrimonio, ho compreso che in quella dimensione il mio parlare, il mio testimoniare sarebbe stato più diretto, sarebbe stato "dal di dentro". E ho capito – perché oggi con una famiglia sulle spalle, un lavoro e un figlio - come non è facile dire: "Adesso ci dobbiamo fermare, dobbiamo pregare". È inutile stare lì a parlare: c'è un momento in cui anche Dio deve parlare con noi. E come questo sia talvolta impossibile per gli orari e le incongruenze, ma è da lì che la Madonna punta a ripartire. E chi è solo e non ha più famiglia? Allora quello che è perduto può essere richiamato indietro? Sì, ancora, non tutto però, perché molto purtroppo si è perso e molto non lo si potrà più riparare. Perché il Messaggio della Madonna di Manduria è conosciuto come il Messaggio della Riparazione? Se altrove ha detto: "Pregate, pregate, pregate", a Manduria ha ripetuto: "riparate, riparate, riparate", perché **la Riparazione ha una forza grande, cioè di rimettere insieme, ovviamente con grande sacrificio e amore, quanto si è sperperato, quanto si è distrutto...** e può diventare addirittura più prezioso di prima. Pensiamo a un mobile antico quanto più bello può diventare se è poi riparato! Pensate, può addirittura diventare il mobile da mettere in bella vista nella casa! Dunque questa famiglia sconquassata, oramai orientata verso il modello dell'Olanda, della Finlandia, non regge. Allora guardando queste realtà, noi vediamo come di qua a dieci anni anche la Chiesa si sconquasserà peggio di come già è. Qualche minuto fa, prima di iniziare questo incontro, qualcuno parlava della situazione di alcuni sacerdoti. Ma ancora ci scandalizziamo di certe cose? Ancora stiamo lì a dire che nelle comunità ne sono rimasti due o tre? È già tanto che siano ancora aperte. Io mi meraviglio come nei conventi ci siano ancora suore che pregano, perché non solo satana si è scatenato con la sua assoluta libertà preternaturale, ma c'è anche quello che hanno subito e stanno subendo senza la preghiera di tanti laici. Ogni comunità è piena dei propri problemi, ma *tutti* ne risponderemo davanti a Dio per averli lasciati soli. Noi renderemo conto di noi stessi, ma anche di quello che non abbiamo fatto, che abbiamo dimenticato di fare. Tutte queste suore e questi preti, abbandonati alla loro mercé, in cui satana ha potuto agire depredandoli, violentandoli spiritualmente e anche fisicamente con fatti orrendi, sono solo un'immagine di come, lasciata la preghiera, siamo poveri disgraziati in balia della nostra umanità. E quello che l'umanità può fare, ce l'ha dimostrato questo secolo, – basta guardare qui vicino, non tanto lontano dai fatti di Auschwitz, al conflitto della Jugoslavia – un secolo dove la carne umana è stata usata per farne paralumi per le case oppure polvere per far creme, dove la carne umana è diventata meno di niente, materia da maciullare, dove gli stessi bambini non solo vengono squartati per vendere gli organi, ma ci fanno molto di peggio. E vi assicuro che nei territori dove la Vergine dell'Eucaristia è entrata nelle missioni altro che uno tsunami ci vuole... Ecco le motivazioni serie di Dio di certi fenomeni, di porre fine anche attraverso fatti naturali a tantissime situazioni. E a quelli che dicono che Dio ha sempre dato la permissione alla natura di rivoltarsi contro l'uomo, diciamo: sì, ma c'è un motivo. Scusate, ma perché un architetto deve mandare all'aria un progetto, quando ci ha messo tutto se stesso per realizzarlo? O è pazzo – e non è il caso del nostro Dio – o c'è qualcosa che non è in sintonia con l'ideatore del progetto stesso. Davanti a questa realtà ecco Manduria, lì sotto la zona garganica, dove un altro grande uomo, un uomo che ha segnato la storia, **Padre Pio da Pietrelcina, è stato il primo propagatore della devozione dei Santissimi Cuori di Gesù e Maria.** Solo che Padre Pio non l'ha fatta conoscere al mondo con quattro storielle, ma ha cercato di dare il suo apporto facendo il prete e facendo anche il cristiano. E qual è la dimensione del prete e del cristiano? **Collaborare con Cristo.** Ed è per questo che oggi qualcuno vuole "dividere" Padre Pio e farlo assomigliare ora a un Santo, ora a un mistico, ora a un filosofo. Ma è *tutto* questo! Perché quando un cristiano assomiglia a Cristo, assomiglia al Modello, all'Esempio, alla Forma da cui è venuto, e Cristo è il più grande

carismatico, il più grande *modello e esempio* di perfezione. **Dunque l'uomo più si avvicina a Cristo, ci dice la Vergine dell'Eucaristia, più la sua forma mentis assomiglia a quella di Cristo.** E quelli che se ne vanno sotto le croci a pregare, a riparare, o davanti al tabernacolo a seguire Maria dietro questo pellegrinaggio della storia, capiscono bene quale grande mistero sia restare in silenzio al seguito di messaggi di penitenza. In un mondo che grida al divertimento, ai cerotti che sollevano le nostre artrosi, alle muscolature da tonificare, al bello, al buono esaltato continuamente, **la Madonna, tutto all'opposto, invita alla penitenza.** Andando all'estero sento continuamente esaltare l'Italia, patria del bello, per la cucina, come se fosse solo conosciuta per le cose buone della cucina. È un po' deludente: abbiamo anche qualcosa di più. In questo mondo, che esalta tutto questo, **la Madonna viene a richiamare invece non alla bruttura, ma al digiuno, che al contrario "imbellisce".** Chiediamolo ai chirurghi plastici ed estetici. Ti dicono: "Ma no, fai una dieta: non arrivare a fare subito l'operazione". Questo cosa vuol dire? Che nessuno è mai morto di digiuno e di penitenza. Gesù non è morto nei 40 giorni nel deserto, anche se ci viene raccontato che parte dalla casa della Madre con quattro, cinque mele avvizzite e poco più per il viaggio. O questo è un Uomo poco previdente, stupito, stolto, perché come farà sopportare 40 giorni al sole senza mangiare e senza bere, o è un Uomo che sa il fatto suo. È un Uomo che ci dà un esempio. E Gesù nella Sua immensità si è fatto uomo per questo motivo, affinché nessuno di noi potesse dire: "Ma Lui era Dio e noi siamo esseri umani con la nostra umanità, che può essere perfettibile, ma mai perfetta". Questo non è vero, e l'esperienza dei Santi ci insegna che si può cercare la via della santità. A voi sembra possibile che in un mondo così la Madonna possa apparire e parlare di santità? A voi può sembrare possibile che la Madonna possa chiamare una persona - che sta facendo un suo cammino come tante altre ragazze tra scuola, discoteca, divertimenti e progetti, di una famiglia normalissima, - e possa parlarle di adesione alla Croce, addirittura di stigmatizzazione? Non voglio entrare in questo argomento, perché questa non è certamente la sede adatta. È una cosa che sembra non collimare. In un mondo così pubblicizzato e inflazionato da tutto e di più, **la Madonna ci chiama al silenzio:** pubblicità – silenzio, chiasso e sperpero – **penitenza e riparazione.** Sembra che la Madonna o venga veramente da un mondo troppo distante, da dove non si vede ciò che accade, o viene invece da un posto da dove, essendo più alto, si vede meglio ciò che accade in basso. Ecco, fratelli e sorelle, il contenuto di quest'Apparizione, di cui qui non possiamo rivelare tutto e per questo Gesù ha voluto dettare, nel corso di tutti questi anni, un'opera (*N.d.R.: La Sapienza Rivelata del Dio Vivente*), che è l'eredità spirituale. Da poco è stata tradotta in lingua tedesca, per un miracolo eclatante che Gesù ha fatto in una famiglia. Grazie a questa traduzione noi siamo stati in grado di andare tra il popolo tedesco e fargli anche capire il perché di questa *elezione.* I Tedeschi non hanno però capito perché dopo Giovanni Paolo II lo Spirito Santo si sia rivolto a questo uomo che viene dalla Germania (*N.d.R.: Papa Ratzinger*). Molti ancora non riescono a individuare certi *passaggi*, che possono apparire oscuri, mentre invece seguono una linea dritta, tipica della coerenza di un Dio, che ciò che inizia finisce.

Allora ecco questa "Sapienza Rivelata del Dio Vivente" che io vi invito a prendere e a regalare alle persone che si stanno scervellando per capire il motivo della loro esistenza. Là sopra, in queste mille pagine di dialoghi tra Gesù ed una ragazza di questa generazione, Gesù tratta tutti gli argomenti tipici delle nostre problematiche. E vorrei aggiungere: li tratta "all'inizio" della loro manifestazione, perché oggi stiamo già vivendo queste problematiche. Dunque un Dio che rivela, ma dà anche delle soluzioni, un Dio che dice ad una ragazza che va in discoteca: "Vieni con Me nel Mio deserto, perché Io ti devo parlare". Allora noi questa sera vogliamo dire a quanti sono uditori, per grazia di Dio ma anche per volontà di ascoltare - per questo anche noi vi ringraziamo di avere risposto a questa chiamata – che la prima condizione è dire sì, perché se ascoltiamo soltanto, come dice San Giacomo, non serve a niente. Seconda condizione: dopo avere ascoltato mettere mano all'aratro. Terza condizione: una volta messo mano all'aratro non voltarsi indietro e, se si cade, non preoccuparsi, perché Gesù ha i cerotti pronti per le cadute. Gesù non teme di sporcarsi col fango là dove cadiamo. Detto questo, l'Olio ha un significato non solo etimologico nella parola che vuol dire

Unzione: la parola “Ruach”, cioè Spirito Santo, vuol dire proprio Colui che scende con dolcezza, con forza, ma non solo, lenisce. E **questo elemento dell’Olio è così prezioso perché è unico nel suo genere, unico capace di toccare una superficie e poi, rimanendo sopra la superficie, di essere in grado di penetrarla e di avere qualità emollienti e curanti. Con l’apprezzamento di un elemento che da olio d’oliva normale diventa poi “consacrazione” mediante le lacrime di una Madre, capiamo essere davanti ad un avvenimento in cui la Madonna, come Sorgente d’Olio santo, sta dicendo al mondo:** “Bene, se è vero che Dio ha lasciato satana libero di scatenarsi per un periodo, sarà umiliato “due” volte allorquando Dio gli dirà: “Hai fatto? Chi ti sei portato con te?”. E quando molti uomini risponderanno a satana: ”Anche se mi fai tutto questo, non ti seguirò”, sarà la sua più grande perdita. Lo so: è una logica assurda, ma è la logica del “libero arbitrio” e della libertà di un Dio come nostro Padre. Un Dio che non si prende le cose perché sono sue di proprietà. Ma un Dio che si prende le cose solo se le cose Gli vanno incontro.

Questo scatenamento *epocale* del demonio era già stato detto a chi crede alle Rivelazioni: lo stesso Padre Pio aveva avuto Rivelazioni in cui satana, capendo che ci sarebbero stati sacerdoti che si sarebbero “offerti” (*N.d.R.: come vittime*), aveva deciso di andarli a massacrare, così magari cambiavano idea. E Padre Pio è stato uno di quelli, ma ce ne sono stati tanti altri... Tanti altri vivono - e li avete anche forse conosciuti - magari non hanno lotte dirette col demonio, ma ne hanno tante altre: anche con i superiori, con i familiari, con coloro che stanno loro vicino, lotte che evidentemente la Madonna voleva cercare di arginare e ridurre al minimo coll’effetto di una Unzione che da sola certo non poteva fare niente, ma che unita a tutta una serie di avvenimenti personali di offerta, di sofferenza, sarebbe diventata un boomerang contro le corna di questo demone infernale. E a chi non si fosse *collegato* con questi avvenimenti, vorrei dire che si è scatenata non una parte dell’inferno, ma **siamo in un momento in cui satana, l’ex Lucifero, è il protagonista principale e diretto di questa scena attuale**, in cui lui ha preso le carte in mano, in cui è lui stesso che dopo un’Apparizione della Madonna si dà da fare per cercare di infangare questi luoghi, perché il Suo Messaggio arrivi a quante meno persone possibili. È lo stesso personaggio che si dibatte e si dimena, perché noi diveniamo burla, che ci porta in tribunale, e messi alla berlina possiamo essere oggetto di “pietre” ben più tremende di quelle materiali. È lo stesso individuo che rende ridicole queste Apparizioni sminuendole. Se adesso noi diciamo in giro che la Madonna sta aparendo in un posto, tutti hanno in bocca queste parole: “Oh, ma noi non siamo cristiani di quel ceppo!”, come se ci fossero ceppi, come quelli dei virus, diversi e da dividere. Ovviamente mi riferisco alle Apparizioni autentiche! È poi normale che ci siano quelle false, come è accaduto ai tempi di Gesù e anche dopo, perché una delle tecniche del demonio è creare confusione attraverso segni simili, che mai uguali potranno essere, perché portano l’impronta della loro origine.

Allora in questo passaggio della Madonna quanti scuotono le spalle e dicono: “Oh, no, no, noi siamo la generazione di cristiani che al massimo leggono...” e da queste letture traggono la loro “spiritualità”. Ebbene, fratelli e sorelle, senza fare moralismi, girando nella nostra Chiesa, nella sua periferia, nelle sue parrocchie, non abbiamo i dati e l’idea dell’ignoranza plateale che c’è tra i cattolici, che risultano essere i più ignoranti tra le religioni del mondo! Perché, vedete, tutti i bambini ebrei conoscono la Torah; addirittura giocano per le strade a palla e ne citano versetti. I figli dei musulmani, checché se ne dica, sono, come dire, abbastanza iniziati già da piccoli alle realtà spirituali. I più *ciucci* sono i cristiani, perché se io chiedo ad un bambino: “Quali sono le virtù cardinali?” Ti dicono che un cardinale è pieno di virtù. Oppure se noi diciamo: “Quanti sono i comandamenti?” Rispondono: “Tre, dieci, cinque forse... non so”. Quindi immaginiamo se i bambini sanno dire quando si preparano alla S. Comunione – ma anche dopo la Cresima – quali sono le differenze sostanziali che lo fanno *diverso* da un altro non-battezzato. I ragazzi si ritrovano con un dramma sulle spalle, perché nel momento in cui verrà la loro storia di celebrare la loro realtà con un Signore che ti aspetta nell’epicentro della tua vita, non avranno la forza interiore per affrontarla. Ecco che abbiamo però capito che c’è un rapporto meraviglioso tra corpo e spirito, e

penso che tutti qui – come tantissimi psichiatri - siano consenzienti nel dire che la depressione è una malattia di origine psico-spirituale... è soprattutto, come diceva il sacerdote, una malattia profonda dell'anima, di un'anima che è inquieta e che a un certo punto davanti alla ricerca della sua esistenza - dove sono, dove vado, tutte queste domande - non avendo una formazione di base o un minimo di infarinatura, drammaticamente si scontrerà con delle realtà che non immagina. **È questa la civiltà che la massoneria voleva creare come prima lotta contro una civiltà a favore dell'uomo spirituale.** Ma la massoneria oramai è pure superata, perché ha indirizzo, sede, ragione sociale, congregazione, sappiamo pure la partita I.V.A. Sappiamo pure chi è l'avvocato o il giudice o piuttosto l'amichetto di chi detiene la corte d'appello, il gran maestro... oramai l'abbiamo superata. Ciò che stiamo vivendo è qualcosa di molto più avanzato, come un cancro in metastasi, da dove non si sa più come iniziare a liberarsene, perché questa metastasi un po' per inerzia, un po' per il proliferare di tantissimi problemi, è diventata una cosa incalcolabile. Allora, come sta l'anima nostra? Adesso a don Stefano potremo dire: "Dammi il *termometro*, tu che sei sacerdote". Quante volte mettendo questo termometro nell'anima abbiamo visto che il cavallo avrebbe avuto febbri più basse! Un'anima così sta male. È un'anima che già sa che prima o poi si deve buttare da qualche parte, perché **un'anima che non ha più la sua verticalità, la sua profondità, è un'anima destinata all'appiattimento. E dunque al suicidio, o portata all'omicidio, o comunque a realtà che servono a soffocare quello che non riesce a far reagire dentro di sé.** Essere qui, come in altri luoghi, e continuare a sentir dire: "Sì, ma io come faccio a dire in giro: facciamo un gruppo di preghiera, organizziamo uno... Come faccio a dire questo? E poi non mi credono". Allora prendiamo le valigie e andiamocene tutti a casa, perché vuol dire che, anche questa sera, abbiamo perso tempo. Mentre invece questo *passaggio*, che deve essere una firma di Maria, deve essere come **uno tsunami**.

E adesso arriviamo anche a **questo fenomeno, che è solo l'inizio di un ballo della terra** e che ci ha solo aperto le danze, perché adesso comincia il bello, in cui ci sentiamo dire in televisione – a noi ragazzi che siamo un po' sbandati, perché ci manca il lavoro, perché veniamo da famiglie divise... abbiamo un po' tutto per essere tristi, infelici, pieni di problemi - dagli scienziati, che sanno sempre tutto: "È tutto sotto controllo!". E ci rendiamo conto, senza voler fare del catastrofismo, che pensano che siamo degli imbecilli. Soltanto un cieco può non considerare un dato che è incontestabile: **se io tolgo ad un ponte il sostegno, il ponte crolla.** Non è che deve venire l'ingegnere a dirmi: "Attenzione che quello...". Gesù stesso mi ha detto che crollerà con dati incontestabili. Dunque "avvertimenti" ancora pieni di amore di Cristo. Una volta il contadino faceva così: alzava il dito bagnato e diceva: "Spira di qua il vento. Bene, tiriamo su tutto e andiamocene a casa, che sta arrivando quel vento". Oppure il pescatore che vedeva gonfiarsi le onde, tirava su le reti e via: se ne andava. **Adesso nessuno più è in grado di capire, o forse non vogliamo capire, da che parte spira il vento. E come questo vento oggi, come ho già detto prima, non può più essere tanto facilmente arrestato.** E dunque, davanti a quei sorrisi da televisione che ci dicono: "Abbiamo previsto lì..." E lo sappiamo che cosa dobbiamo fare perché questo però non accada? No, lo abbiamo solo previsto. E lo sappiamo. Ma Gesù ci ha detto però che accadrà. **E quando accadrà, che cosa accadrà? Basterà che si inventino dei sistemi per rivelare i problemi? Noi vogliamo delle soluzioni.** Ovviamente adesso c'è **un percorso che gli angeli del Cielo ai quattro punti cardinali della terra, sonando le loro trombe hanno rivelato.** E questo fa parte dei dodici segreti rivelati a Manduria, perché la Madonna ci aveva detto: **"Quando io ti detterò l'ultimo segreto, termineranno le Apparizioni"**. E così è stato allorquando sono terminate, dopo 13 anni, nell'anno dell'Eucaristia. Nessuno avrebbe pensato che quest'Apparizione si sarebbe conclusa in un momento storico ed epocale.

Ecco il messaggio, fratelli, che dopo qualche secondo di meditazione io voglio leggere e meditare con voi. (*Pausa di silenzio*)

Prima di sentire ancor una volta la voce del diletto Sovrano del cielo, la Santissima Signora si è manifestata in un grande splendore ed il mio animo, attanagliato da mille problemi, è come se di nuovo, come una volta, avesse spiccato il volo con quella leggerezza in cui mi sentivo tornata a casa, senza le esasperazioni della materialità.

“Cara figlia mia, sia lodato Gesù Cristo. Sono qui perché tutto il mio popolo sappia, che provvedo con fedeltà alle necessità. Io, la Madre Vergine, vi socorro non solo nelle cose dello spirito, ma anche in quelle temporali. Affidatevi con umiltà a Dio e capirete che Egli altro non vuole in cambio che il vostro amore. AmateLo, cari figli. AmateLo. Figlioli, **solo accettando con cuore aperto ogni prova permessa con gioia, allora potrete meritare il Suo Regno.** Come vi donai un tempo (N.d.R.: *al primo incontro*) la Mia benedizione, così oggi vi abbraccio e vi ringrazio per averMi ascoltata. Sono qui perché tu sia preparata. Gesù verrà presto con la parola di fuoco del Suo Volere”.

Passerà quasi tutta la notte e alle luci dell'alba provo una fresca sensazione di sollecito di levarmi. Il Signore mi è davanti: la Sua voce misericordiosa ha un tono secco. Veste una tunica color porpora ed una cintura bianca ai fianchi.

“Pace a te, figlia del Mio popolo. Levati dal giaciglio e resta in ascolto”.

Immediatamente scendo dal letto e mi metto in ginocchio. E Gesù così si esprime:

“Immensa è la Mia tristezza, perché l'uomo non ha voluto accettare l'invito della Santissima nel cuore del Mediterraneo. I fuochi stanno per accendersi e i grandi conflitti annunciati con i sigillati messaggi stanno per avere luogo. Grida al mondo il pericolo di due grandi calamità, che il Padre permetterà nei vostri giorni. La prima, quella naturale ed improvvisa, come segno che lo spostamento dell'asse della terra determinerà ogni realtà. La seconda: la permissione divina davanti all'insorgere di nuove fiamme disastrose, coincidenti con l'esasperato progetto di satana, dell'antico serpente, **dice Gesù, d'invadere e conquistare. L'odio sarà fomentato da pretesti religiosi. E come un tempo i cristiani testimonieranno di essermi fedeli davanti al teatro di morte. Decine di sacerdoti glorificheranno la Chiesa offrendo se stessi per il dialogo, per l'unità.** Ma viene l'ora in cui la luce della Mia Croce sarà offuscata e diverrà la fiaccola della loro aggressione – *così annuncia* - Un grande silenzio viene su tutta l'umanità. **E a molti apparirà che Dio non veda e non ascolti più.** Mai come in questa “notte” il tre volte Santo vi sosterrà su d'una mano, perché siate forti nella purificazione e fedeli nella tribolazione”.

Io Gli domando: “Gesù mio, perché quella tunica rossa?”

“Verrà l'ora di un nuovo martirio in cui verrà trafitto barbaramente il Cuore di Lei. Io L'ho mandata per essere sentinella ed arco di pace tra i popoli del Mediterraneo. Io, Suo Cuore, ha donato l'olio, perché in esso si riconoscessero differenti popoli...”.

(Qui Debora ricorda la conversione di un musulmano nei primi anni di queste Apparizioni) “...Ed ora...”

E io, colpita da quanto ascolto, chiedo: “Ed ora?”

“**Lo riceveranno per lenire ferite profonde e lancinanti.** Ecco il problema! **Si operi a questo fine, che la Sorgente di Olio santo giunga con la Sua immagine, il testamento della grande umiltà tra cristiani e uomini.** Viene l'ora della più aperta testimonianza al Mio nome. Sono davanti a voi per ricevere il vostro atto di fiducia. **Nuove tormenti si abatteranno sulla Chiesa,**

ma a colui che è dato di tenere fisso il timone della Nave, Io Sono, dice: “Resta dritto sui sentieri indicati dal martire di sangue e di neve (Giovanni Paolo II) perché i figli del detto profeta... (guardate la dolcezza di Gesù: non ha osato dire né il “falso” profeta né altro!) stanchi dell’oppressione di se stessi, sfogheranno con ira i loro mali verso ogni popolo d’occidente. Così il Re della Rivelazione vi benedice e vi lascia la Sua Pace. L’Amèn ritorna”.

Inutile ogni mio commento, però qualcosa va detta su alcuni punti, quelli essenziali. Ecco, l’asse della terra si è spostata. Nel corso di questi mesi ho potuto fare una mia ricerca... molto umana. Che vuol dire quando l’asse della terra si sposta? Vuol dire che tutto, come dice Gesù, l’andamento delle realtà, non solo biologiche e naturali, evidentemente cambierà e tutto vi si assoggetterà. “È come se tu dovessi camminare - mi ha spiegato una persona “addetta ai lavori” - con una spina dorsale spostata: anziché restare dritta su te stessa sei spostata o in avanti o indietro, o a destra o a sinistra. Immagina di dover compiere ogni sforzo fisico, come se fossi su una gamba, anziché su due. Immagina, cara amica, come tutto subirà, come dire, uno sforzo e produrrà dei fenomeni di cambiamento naturali: ci saranno terre, che saranno immerse, ed altre emergeranno, altre si spaccheranno e si attaccheranno ad altre”. Cioè fenomeni che la Madonna aveva annunciato già all’inizio delle Apparizioni, quando tutti ridevano allorché sentivano che la Madonna appariva nella Celeste Verdura, identificandola con una specie di *contadina* che si divertiva a paventare in questi luoghi campestri queste situazioni ridicole.

Lo spostamento dell’asse della terra causato dallo Tsunami, il 26 dicembre, ha provocato – così come è stato testimoniato da chi era in questi luoghi colpiti – l’entrata dell’acqua salata dentro città e spiagge con una forza spaventosa. “Sembrava che questa massa d’acqua arrivasse lenta, lenta come un’onda, quasi pacifica, mentre invece... si ingrossava e travolgeva. Era come un segno che sarebbe dovuto rimanere nella storia. Ma siccome il primo tsunami non è stato compreso, ne sono venuti altri (vedi la storia di New Orleans) che adesso saranno i veri protagonisti della nostra storia geofisica! Mi dicevano tanti missionari che dove questo fenomeno si è abbattuto - ed è stata accolta la Vergine dell’Eucaristia con culti piccoli, parziali, ammessi dall’Ordinario del luogo - si consumavano le cose più atroci su bambini, erano luoghi di prostituzione e di spaccio di droga e quant’altro. Dunque non vogliamo essere catastrofisti, ma crediamo profondamente che **questi fatti della natura sono frutto della Misericordia di Dio** e con onestà intellettuale dobbiamo ammettere che laddove Dio ha colpito... certo anche tanti innocenti, è stato fatto ad hoc e nel momento giusto. Dobbiamo ammettere che la sodomia di ieri oggi verrebbe identificata come la *città santa* rispetto ai peccati di oggi! “Prima che avvenisse lo tsunami in quelle zone – mi diceva un missionario - noi sentivamo cose assurde: rapivano i bambini, di cui non si sa nulla all’anagrafe, né quanti siano, né come si chiamino, su commissione di alcune grandi industrie farmaceutiche per realizzare le cose più assurde, più atroci”. E magari noi donne non sappiamo che forse ci spalmano sopra la faccia qualche *pezzo* di persona! L’altro giorno mia madre diceva: “Ti ho portato una medicina. Me l’ha data il mio dottore”. Guardo: c’era scritto “di derivazione umana”. Io sono rimasta esterrefatta e ho detto: “Mamma, ma hai letto cosa c’è scritto?” Ecco, adesso lo si stampa e noi ce lo digeriamo tranquillamente. Ecco, fratelli, che **Gesù ci avverte che la natura è impazzita.** Dunque è inutile che ci arrabbiamo se quando ci mettiamo il capotto fa caldo o quando ci mettiamo la maglietta fa freddo, perché questo cambiamento anche di reazione climatica continuerà a moltiplicarsi.

Secondo punto: un altro segno di questi momenti sarà il crescendo dell’odio più plateale e più chiaro del demonio attraverso pretesti religiosi. Ma vogliamo sistemare questi pretesti religiosi creando un falso ecumenismo in cui dobbiamo accettare tutto quello che ci viene detto e proposto anche nella nostra nazione, perché dobbiamo essere pacifici a tutti i costi? Altro pericolo che stiamo correndo in questo momento! Come inviata – e lo dico senza presunzione e con

grande umiltà - della Vergine dell'Eucaristia voglio dire anche questo: **il grande progetto, la grande convinzione dei nostri fratelli musulmani** – e siamo d'accordo che non siano in pochi a dichiararlo apertamente – **è che tra poco anche l'Italia si convertirà a Maometto.** Lo hanno dichiarato due mesi fa ad una conferenza stampa a Torino. Mi hanno inviato un estratto della conferenza. Vedete, fratelli, uno è libero di pensare quello che vuole, però che lo venga a dire a me e io proponga che si debba togliere il crocifisso (non solo!) *per rispetto* a loro, mi pare invece di non-rispetto a chi invece il crocifisso lo vuole. Non dobbiamo invece dimenticarci di essere pienamente rispettosi di noi. Non dobbiamo fare, come dice appunto San Paolo, che per salvare l'amico me ne vado in galera io. Questo cosa vuol dire? Che non c'è bisogno di tali "aperture" così che, per dare a questi nostri fratelli "spazi" non sempre necessari ed importanti, ci dobbiamo svilire. In Svizzera, dicevo ad un sacerdote, gli Italiani, che vivono lì da 40/ 50 anni non hanno ancora il diritto di voto. Hanno tutti gli altri diritti, ma questo no. Ora questo ci deve fare pensare, che ci sono delle precauzioni che dobbiamo prendere, dobbiamo sostenere. Se tu vieni a casa mia, tu devi essere rispettoso della mia casa e io ti tratterò da ospite, però non puoi venire a casa mia e dirmi quello che io devo fare, perché quando io vado nei territori d'oriente (in Kazakistan per esempio) non mi permetto di dire che sono una cattolica e che voglio convertire quelli che sono là. Se l'avessi detto dal primo giorno, mi avrebbero fucilata... forse sarei rimasta sotto le ruote dello stesso aereo. Quando abbiamo iniziato a dialogare con le autorità, mi ricordo di avere detto questo: "Sono qui come una persona che ama Dio e vede che questo frutto d'amore va indirizzato da Dio all'essere umano che è Suo figlio". Indipendentemente dal fatto che sono una giovane cattolica o cristiana. "Quindi vengo a portarlo: se lo volete, ve lo prendete, però mi dovete anche far agire". **Così, nel momento in cui tu vieni a casa mia e usi il pretesto religioso per dire a me quanto, come e dove devo pregare e indirizzare la mia fede, questo no.** Non penso che sia un compito nostro, soprattutto non un "dovere" nostro di rispettare... quando questo rispetto non è rispetto. Non fomentare questi odi vuol dire allora anche rispettare la nostra fede in Cristo. E se noi abbiamo questa aperta testimonianza di Lui, Gesù ci darà un regalo... un regalo d'amore. Non ci dobbiamo vergognare di dire: "Fratello mio, tu sei musulmano. Credi che io mi convertirò alla tua religione? Non è questo il problema. Io sono cristiana". E Gesù oggi aspetta che io faccia questo atto di fede, pubblico. Ed è per questo che anche tutte le autorità giocheranno un ruolo importante, ma non solo per usarlo come programma politico, perché (ve lo dico chiaro) né a destra né a sinistra sta la verità... Non perché non ci sta la verità, ma perché la "usano" un po' tutti. Come me. Voi sapete che ci sono cristiani sia a sinistra che a destra, ma troppe cose legano la politica a fattori squisitamente umani, come ci dice Gesù, al voler predominare l'uno sull'altro.

E un altro punto fondamentale, con cui dobbiamo concludere questo Messaggio. **Egli dice: "Se prima vi ho mandato l'Olio attraverso il Mediterraneo per essere devozione, ora lo userete come farmaco"**. Questo mi preoccupa e mi ha messa in crisi e ho detto: "No, io non posso fare come quei ragazzi di Kibeo, che veramente hanno fatto di tutto per essere ascoltati, allorquando vedevano e sapevano che ci sarebbero stati conflitti di questo tipo. E non li hanno ascoltati". Anche gli stessi veggenti di Medjugorie hanno "visto", quando la Madonna li assillava con questo Titolo di Regina della Pace. E la guerra è venuta. No! La guerra nel Mediterraneo vuole significare che tutto quello che abbiamo costruito... *di nuovo* è guerra. **Per guerra intendiamo anche che domani io debba subire attacchi.** In questi giorni – voi non lo sapete, ma noi che abitiamo lì, lo stiamo vedendo – stanno facendo continue esercitazioni a Brindisi. Prendono delle precauzioni perché dal mare si pensa che...

E allora sono entrata in una crisi profonda, che mi ha messo più in allerta di quello che poteva essere il Messaggio di Gesù: ho avuto veramente motivo di riflettere e ho detto: "Diffondere alla svelta la devozione alle Lacrime della Madonna, le Sue immagini e l'Olio". Voi pensate: ma perché? Non è certo la statua o la Croce che blocca tutto o qualcosa, ma **è il nostro atto di fede che crea quest'opposizione.** A proposito di questo voglio dire che, quando la Madonna è apparsa a

Manduria con una grande Croce (prima che ci fosse regalata da alcuni fratelli qui presenti) durante l'estasi, una persona che era indemoniata (ci sono voluti anni perché si liberasse), si è lanciata contro di me mentre io ero lì in ginocchio e i presenti ad un certo punto hanno visto una scena quasi ridicola: hanno visto l'indemoniata tornare indietro come un pallone che rimbalzasse indietro. La scena è stata ripresa ed è documentata. E allora io ho detto: "Durante l'Apparizione ho visto che la Madonna dalla sua postura naturale ha fatto con la mano così, quasi a scacciare delicatamente una mosca". Quando mi sono riavuta dall'estasi hanno detto: "Abbiamo visto che è tornata indietro come se avesse battuto contro una lamiera o una vetrata a noi invisibile, cadendo e facendosi male". Questo cosa significa? Che dovunque ci siano le immagini della Vergine dell'Eucaristia, la Madonna ha promesso: "Chiunque guarderà l'Eucaristia in senso di Riparazione, Io prometto che queste persone saranno sollevate dalle loro situazioni fisiche, psichiche e anche famigliari". Evidentemente non è tanto guardare, quanto lanciare un pensiero... Nelle carceri si sono ottenute grandi conversioni, e i pentiti stanno collaborando su realtà importanti. Questi sono altri frutti che spesso non si fanno.

Prima di continuare per prepararci all'unzione e alla consacrazione, voglio fare alcune precisazioni: la statua che piange e effonde olio è nella cappella della Celeste Verdura, e l'Olio benedetto viene per la mistura da una parte di quell'olio piovuto dalla Madonna nel corso di questi anni (che voglio ricordare essere stato corposo, a litri) mescolato a quella che è la spremitura dell'olio degli alberi della Celeste Verdura, questo luogo benedetto dove è apparsa la Madonna. Quest'olio può essere sempre usato. Non ci sono particolari indicazioni. L'unzione insieme alla preghiera dettata dalla Madonna si fa nei punti indicati nel santino.

Io pregherei che mi si porti il libretto, l'ultimo libretto dei messaggi: "Il Mio Messaggio non è ancora terminato", perché dentro c'è la consacrazione, che possiamo usare come esempio per tutte le volte quando facciamo un incontro o un Focolare di preghiera, sia in famiglia ma anche come singoli individui, e accanto anche a persone che sono ammalate. Con grande intensità pensiamo a coloro che qui non sono e a quanto la Madonna farà usando noi per giungere a loro.

Orazione per consacrare una famiglia, una persona, un Focolare di preghiera alla Vergine dell'Eucaristia:

O Vergine dell'Eucaristia, stella della nuova evangelizzazione, siamo qui riuniti per corrispondere al Tuo materno invito di conversione e professione di fede. Tu sai quante difficoltà dobbiamo superare, perché vinca la reciproca comprensione e disponibilità a vivere i Tuoi messaggi. Ma ci impegniamo a proseguire nel cammino che abbiamo cominciato con Te. Visita, o Vergine della Riparazione, la nostra famiglia, che si è consacrata a Te con l'impegno di essere pietra viva nella Chiesa, Corpo Mistico di Cristo. Custodiscici da ogni pericolo. Che vinca in noi la fede e l'attaccamento alla preghiera, sino a che non avremo raggiunto una vera maturazione cristiana. Insegnaci a capire, o Sorgente dell'Unzione perenne, che senza Dio non possiamo realizzare niente. E per questo vigila nel tempo della prova e fa che possiamo incarnare l'Opera d'Amore. Donaci di scoprire la nostra missione attraverso il Tuo splendente esempio di docilità e di donazione perfetta al Signore. E per questo, per mezzo del Tuo Olio benedetto, rafforzaci nella consacrazione che vogliamo quotidianamente rinnovare con sentimenti di vera oblazione. Vieni! Vieni, Madre dell'Ulivo benedetto Gesù, perché nel ritmo della lode e della Riparazione si accordi la Chiesa della terra con quella del Cielo, e in un effluvio di grazie, profuso in noi per mezzo delle Tue Lacrime, possa il Santo Padre realizzare le parole del Vangelo: "Un solo ovile sotto un solo pastore". Amen.

Tutti: Amen